

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 45 (1988)
Heft: 5

Artikel: Harry Mahon, l'ideatore del nuovo centro di canottaggio di Sarnen
Autor: Lörtscher, Hugo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999984>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

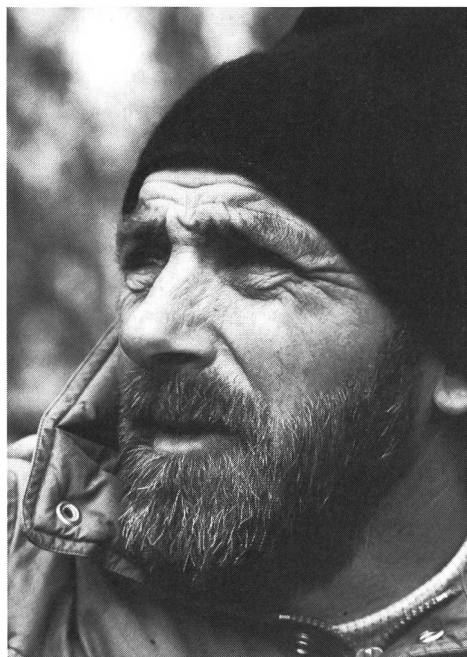
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

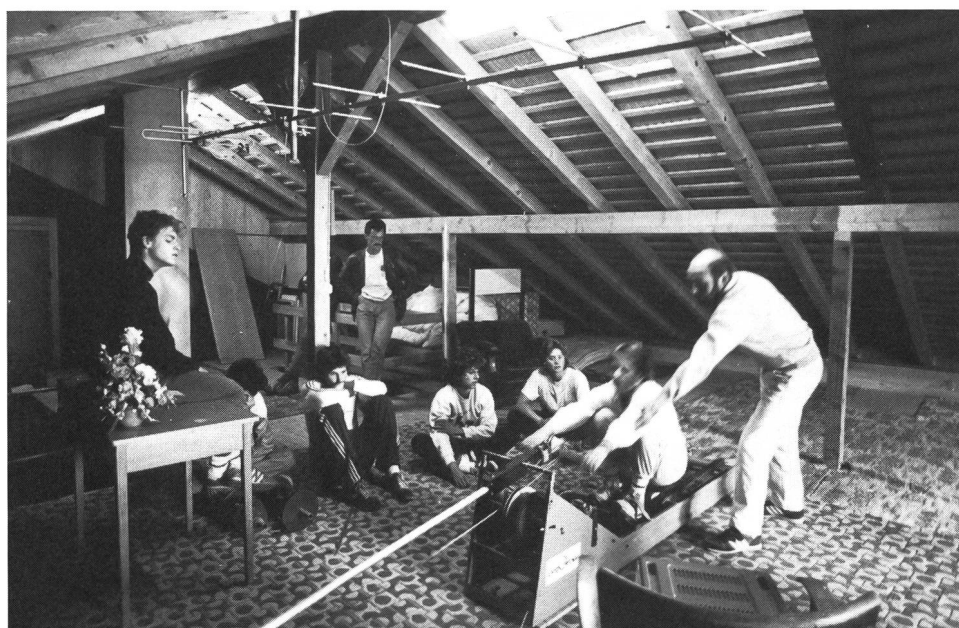
Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Harry Mahon, l'ideatore del nuovo centro di canottaggio di Sarnen

a cura di Hugo Lörtscher



La Federazione svizzera delle società di canottaggio ha inaugurato un nuovo centro d'allenamento a Wilen nei pressi di Sarnen.

Queste incantevoli infrastrutture si trovano nelle vicinanze dell'hôtel Waldheim dovutamente trasformato per soddisfare le esigenze degli atleti. La Federazione dispone ora di locali per le varie attività: una sala per la muscolazione, un laboratorio per la ricerca nell'ambito della medicina, una cucina e 12 camere con 30 letti. Per rendere funzionale il centro, la Federazione ha creato un magazzino per il deposito delle imbarcazioni di sua proprietà e un pontile. Senza le spese d'affitto e quelle per la manutenzione il costo del nuovo centro di canottaggio si aggira sui 200 000 franchi. La Federazione deve ringraziare i proprietari del hôtel Waldheim, con i quali la collaborazione è ottima e permette agli atleti di ridurre le spese di soggiorno.

La scelta di creare un centro di canottaggio a Wilen è dettato dalle condizioni meteorologiche favorevoli: il lago di Sarnen è relativamente protetto dai venti. Già da anni la regione è meta di campi d'allenamento di numerose squadre nazionali straniere (USA, Nuova Zelanda, Canada, Danimarca). Dopo l'inaugurazione molte altre nazionali di canottaggio hanno usufruito del nuovo centro.

Contemporaneamente la Federazione ha ingaggiato un nuovo allenatore; la scelta è caduta sul neozelandese Harry Mahon, già allenatore della squadra nazionale del suo Paese d'origine. In quel periodo la Nuova Zelanda ha conquistato numerose medaglie ai campionati mondiali e Giochi olimpici.

Harry Mahon, insegnante di geografia e di storia si è prefisso uno scopo ben preciso: egli vuole portare gli equipaggi svizzeri a livello delle migliori nazioni. Parallelamente Mahon desidera divulgare il canottaggio come sport di massa e, per raggiungere questo scopo, ha intrapreso una serie di visite a numerose scuole sparse in tutta la Svizzera.



La Federazione dispone ora di parecchi assistenti: Martin Dermuth (seniori B). Anatole du Fresne (categoria dei pesi leggeri). Daniel Okle e Roland Stocker (juniori), cosicché Harry Mahon assume prevalentemente la funzione di coordinatore. Egli dà una grande importanza al miglioramento della condizione fisica dei rematori ed ha perciò moltiplicato i test ergometrici in relazione a un sistema efficace di elaborazione elettronica dei dati, collaborando con il laboratorio di biomeccanica del Politecnico di Zurigo.

Fino a questo momento 33 rematori(trici) hanno raggiunto il limite fissato dalla Federazione, ma Harry Mahon si è dichiarato insoddisfatto, essendo venuto a mancare il previsto miglioramento fra i vari test. Ecco la sua dichiarazione in merito:

«La condizione fisica generale dei nostri vogatori è insufficiente. Il ristabilimento della frequenza cardiaca a dei valori normali si aggira sui 50 battiti ogni 2 minuti. Il mio scopo sarebbe di poter raggiungere dei valori di 80-100 battiti ogni 2 minuti. Di conseguenza bisogna intensificare gli allenamenti in palestra (circuit-training), così da meglio sfruttare, durante gli allenamenti in acqua, la forza dei rematori. Finora questo era impossibile, mancando agli atleti la condizione fisica necessaria». Harry Mahon vuole trasmettere questo sistema di allenamento a tutti gli allenatori sparsi in Svizzera. Naturalmente egli ha trovato delle resistenze: taluni allenatori si oppongono all'introduzione di metodi scientifici.

A un anno dall'entrata in servizio nella Federazione di canottaggio, Harry Mahon deve subire il primo esame: i Giochi olimpici di Seul. Questo appuntamento è solamente una tappa in vista dei Giochi olimpici '92, per i quali Harry Mahon si aspetta dei risultati convincenti. Il «Mago» del centro di Sarnen dovrà risolvere alcuni problemi causati dalla mentalità di taluni vogatori svizzeri che rifiutano di seguire i suoi programmi di allenamento. Nell'editoriale della rivista «Rudern» (1/88) il presidente della Federazione Jean-Michel Oswald si augura vivamente che il binomio Sarnen-Mahon diventi la formula magica in vista di risultati prestigiosi. □